

GIANOTTI, PIU' FONDI ALLA RICERCA DI BASE**Chiave per combattere precariato e fuga cervelli****Gianotti, più fondi alla ricerca di base**

"Bisogna almeno mantenere, se non aumentare, il finanziamento della ricerca di base, per mitigare il problema del precariato, che è uno dei più grossi handicap per chi fa ricerca in Italia". E' l'appello rivolto alla politica dalla fisica delle particelle Fabiola Gianotti, prossimo direttore generale del Cern di Ginevra, nella cerimonia di consegna del Premio **Nonino** a Ronchi di Percoto (Udine). Secondo Gianotti, per arginare la "fuga dei cervelli" dall'Italia "è necessario continuare a dare fondi alla ricerca per evitare che i nostri migliori giovani scienziati e studiosi vadano a lavorare all'estero, impedendo la trasmissione di saperi ed eccellenze tra le successive generazioni nel nostro Paese". Per Fabiola Gianotti "non c'è motivo di contrapposizione tra discipline umanistiche e scientifiche. Anzi, in Italia, abbiamo il vantaggio che, qualunque tipo sia il tipo di liceo che si sceglie, si possa accedere a tutte le facoltà, come è successo a me, che mi sono iscritta a fisica dopo il liceo classico. In altri Paesi, come la Francia si è invece costretti a scegliere il proprio indirizzo di studi molto prima, quando si iniziano le scuole superiori". Secondo la ricercatrice "la formazione in Italia è buona e i giovani che escono dalle università italiane nel campo della fisica delle particelle non sono secondi a nessuno, ma dovremmo invece aprire le nostre visioni e far sì, come accade nelle università all'estero, che chi intende specializzarsi in una materia come ingegneria elettronica debba integrare la sua formazione con qualche esame in materie extra-curricolari, dalla musicologia alla storia. Trovo - ha concluso - che questa sia un'esperienza molto interessante dal punto di vista formativo".

31/01/15 18:50